

7.7

L'UTILIZZO DEL GRUPPO COME STRUMENTO TERAPEUTICO PER IL TRATTAMENTO DEL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO

Francesca Rossi, Luca Giachero, Claudia Carnino, Irene Galli, Silvia Valente, Federica Stoppa
Struttura Semplice Dipartimentale per le Dipendenze da Comportamenti Asl Città di Torino

PERCHÈ INTERVENTI ATTRAVERSO IL GRUPPO

La Struttura Semplice Dipartimentale per le Dipendenze da Comportamenti dell'Asl Città di Torino offre ai pazienti con Disturbo da Gioco d'Azzardo (D.G.A.) **percorsi terapeutici di gruppo** strutturati e a termine che negli anni sono diventati via via sempre più articolati. Questa scelta è l'esito di anni di esperienza del Servizio nel trattamento del Disturbo da Gioco d'Azzardo e fa fronte all'esigenza di rispondere alle crescenti richieste d'aiuto che arrivano in ambulatorio. I percorsi terapeutici sono costruiti ad hoc, analizzando i bisogni di cura che nel tempo sono andati diversificandosi.

La presa in carico di questa tipologia d'utenza ha evidenziato, oltre alla complessità delle problematiche presenti (a livello sociale, economico, relazionale, e psicopatologico), la necessità di fare fronte alla difficoltà di **ritenzione in trattamento** che talvolta si evidenzia nei trattamenti individuali. Questa tipologia di utenza è spesso portatrice di storie relazionali traumatiche e di profondi danni nell'ambito delle relazioni primarie di accudimento.

Come ben sistematizzato da Yalom (1974) il gruppo consente di sperimentare ed accedere a diversi fattori terapeutici, quali infusione della speranza, universalità, informazione, altruismo, ricapitolazione correttiva del gruppo primario familiare, sviluppo di tecniche di socializzazione, comportamento imitativo, apprendimento interpersonale, coesione di gruppo, catarsi, fattori esistenziali. In particolare il gruppo è lo strumento che permette di confrontare la propria dipendenza con quella altrui e condividere con altri i vissuti di difficoltà e sofferenza ad essa connessi. L'assetto di gruppo permette una forma di apprendimento attraverso **un'esperienza emozionale correttiva intensiva** direttamente vissuta dai partecipanti e consente all'individuo di sviluppare capacità riflessive, sperimentare scambi affettivi e cognitivi, rinforzare o ridefinire i propri orientamenti esistenziali.

Un criterio di inclusione nei gruppi non è l'astinenza da gioco, al contrario il **lavoro sulle ricadute** si rivela sempre fondamentale.

Un elemento che si è rivelato trasversale ad ogni gruppo è l'importanza di utilizzare sia il **gioco** che la condivisione di cibo come elemento riabilitativo e risocializzante, l'obiettivo è di aiutare i pazienti a riconoscere e scollegare gli aspetti ludici e ricreativi da quelli connessi all'azzardo.

Altri aspetti trasversali alle tipologie di gruppo sono:

- la necessità che venga incentivata e favorita la comunicazione tra i partecipanti
- il costante monitoraggio dello stato di coesione
- il senso di appartenenza al gruppo sperimentato dai partecipanti
- la condivisione delle norme
- la qualità delle relazioni interpersonali all'interno del gruppo stesso
- le conflittualità che potrebbero emergere

Rispetto alle **regole** esplicitate ai pazienti affinché sia possibile lavorare in assetto di gruppo si chiede agli stessi: la riservatezza (ciò che viene detto durante gli incontri deve rimanere nel gruppo), la costanza nella frequenza e la puntualità, l'attenzione al mantenere toni civili e non aggressivi, di non presentarsi in condizioni di alterazione. Solo in alcune tipologie di gruppi i pazienti sono invitati anche a non incontrarsi al di fuori del contesto terapeutico e a riportare durante gli incontri eventuali loro contatti.

Per ogni paziente gli **obiettivi sono individualizzati**, concordati all'inizio di ogni percorso e verificati periodicamente attraverso colloqui individuali di bilancio.

I GRUPPI ATTIVI ALL'INTERNO DEL SERVIZIO

Gruppo Motivazionale Parole in Gioco

Il gruppo è rivolto a pazienti di recente arrivo o ritorno al Servizio che hanno capacità di tenuta per un percorso breve (10 incontri) di carattere informativo/formativo. Si utilizzano stimoli per avviare il confronto e la discussione (incontri seminariali, video, schede, etc) per misurare e sostenere la motivazione al cambiamento, favorire la compliance, raccogliere elementi diagnostici.

Gruppo intensivo Fuori dal Gioco

Il gruppo è rivolto a pazienti con capacità di tenuta nel tempo, articolato in moduli tematici di 4 mesi con incontri bisettimanali psicoterapeutici e psicoeducativi. Ogni modulo è focalizzato su un tema (il gioco e il caso, il denaro, le relazioni interpersonali, il lavoro e il tempo libero) ed il percorso ha un andamento ciclico continuo il che caratterizza il gruppo come un gruppo semi-aperto. L'obiettivo è di esplorare le aree disfunzionali connesse al Disturbo da Gioco d'Azzardo, lavo-

rare sul perseguimento dell'astinenza o del controllo del sintomo, lavorare sulle dinamiche sottese allo strutturarsi della dipendenza.

Gruppo Over

Il gruppo è rivolto a pazienti in "età avanzata" di cui si possa prevedere la necessità e la voglia di impegnarsi in un percorso di durata breve a carattere formativo/informativo e di sostegno, in modo coerente con il periodo di vita. Comprende 10 incontri, ripetibili, a cadenza settimanale e in orario pomeridiano. L'obiettivo è di offrire uno spazio specifico per pazienti over 65 anni, per lavorare sulla motivazione alla cura e sulla patologia del gioco d'azzardo, sondare le reti relazionali presenti e progettarne di nuove al fine di uscire dall'isolamento e dalla solitudine, aiutare i pazienti a ridefinire il loro tempo libero.

Gruppo per i familiari

Il gruppo è rivolto a familiari (genitori, partner, fratelli, etc) di pazienti non necessariamente in trattamento individuale o di gruppo e di cui si possa prevedere una minima capacità di tenuta e di interrelazione. E' un gruppo continuativo semi aperto a cadenza quindicinale con l'obiettivo di aiutare i familiari ad appropriarsi di un ruolo attivo nel processo di trattamento, facilitare il confronto e la condivisione dei problemi

L'Équipe come primo gruppo terapeutico che il paziente attraversa

La riunione d'Équipe sui gruppi ha una cadenza settimanale e la durata di due ore.

Il gruppo necessita di un contenitore per potere essere immaginato, fondato, monitorato e ricalibrato. In questo senso l'Équipe assume la funzione di mente pensante che consente di raccogliere gli elementi attraverso i diversi vertici osservativi, garantiti dalla presenza non solo di individualità differenti, ma soprattutto dalla multidisciplinarietà che la caratterizza. Il gruppo è strumento terapeutico non solo quando viene utilizzato direttamente con i pazienti, ma anche in quanto luogo di condivisione, aggiornamento e progettazione. Il gruppo Équipe è contenitore di pensiero e di vissuti emotivi dei curanti, come luogo dove poter dare voce alle complessità e alle difficoltà, che il Disturbo da Gioco d'Azzardo ci pone di fronte e per questo motivo è necessario incontrarsi con costanza e frequenza.

Detto con le parole di un paziente in gruppo:
"Partecipare ai gruppi è come giocare nel campionato di serie A...E' un incontro tra professionisti. Noi siamo i professionisti del gioco d'azzardo e voi operatori siete i professionisti del trattamento"